

Servo inutile

E così il grande uomo stacanovista e nottambulo lo troviamo inchiodato a letto dolorante e infastidito, talvolta rabbioso. Uno spettacolo non proprio esaltante e una testimonianza povera. Dura prova per uno come me che ha il vizio cronico di tener tutto sotto controllo e di non dover 'dipendere' dagli altri, preoccupato di dare un'immagine fresca ed

aitante di sé. Avevo programmato anche i tempi del mio recupero, ma quelli li sta dettando il mio corpo e il volere della provvi-



denza che non coincide con il mio. Eppure avverto che dentro alla mia infermità si sta compiendo un mistero grande, di cui intuisco la forza e la fecondità. Uno degli elementi fondamentali della mia spiritualità, se non il centrale, è il Magnificat di Paolo, o la sua confessione di fede che si trova nella sua lettera più autobiografica (la seconda ai Corinti): 'Quando sono debole è allora che sono forte'. Paolo irruento e narcisista doc si era lamentato ad oltranza per un limite di cui soffriva, una sorta di 'spina nella carne' come lui la chiama. Si era sentito rispondere da un Dio che non lo accontentava con la guarigione/liberazione: 'Paolo ti basta la mia grazia, la mia forza si rivela pienamente nella tua debolezza'. Paolo impara allora a trasformare i suoi guai in benedizione. Sono qui anch'io a provare a balbettare una preghiera di gratitudine perchè nel patire si impara a com-patire, si recupera un pò di santa umiltà, ci si ridimensiona, si gusta cosa significa lasciarsi andare senza veder nulla sapendo che i Suoi occhi ci vedono e che la Sua presa non verrà meno, si gode la libertà evangelica di farsi da parte perchè gli altri e

l'Altro avanzino e crescano, senza fare l'imbronciato e il risentito. Strana e preziosa scuola quella della sofferenza. Perdonatemi, qualcuno quando parlo così non mi segue, non mi capisce o viene addirittura disturbato e allora taglia, preferisce ascoltare altro o farmi parlare d'altro. Ma qui sta la mia fede e la mia terapia profonda, e... la mia

gioia. Quindi non posso tacere, sento il bisogno di condividere questo dono per il quale non avverto meriti, ma solo grazia. Da ultimo sono riconoscente al Signore perchè mi ha dato di fare esperienza per l'ennesima volta delle consolazioni riservate ai celibi per il Regno dei cieli: 'Non c'è

nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi...' (Cfr. Mc 10). Ho avvertito la comunità solerte, affettuosa, vicina, solidale con il suo pastore. Ringrazio preti e laici, amici, collaboratori (ora si preferisce la parola 'laici corresponsabili', ma ricordo che collaboratori è parola più biblica e figlia della parola greca, moderna e antica, 'sinergia'), medici, conoscenti, ragazzi, giovani e anziani... per avermi accompagnato e sostenuto. Un Natale insolito per me quello del 2011, da 'servo inutile', che ha fatto un passetto in più nell'intendere l'energia e la saggezza nascoste nella debolezza. Non c'è nulla di triste e di tetro allora nel bellissimo affresco che ho ammirato a Greccio, luogo che ha visto il primo presepe della storia. Il bambino nelle braccia di Maria è fasciato con le bende funebri, la sua culla richiama un sarcofago, come a dire che la verità della vita è il dono di sé, è l'amore che si compie nella fragilità. Buon Natale!

Don Fabrizio



Parliamone

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone

www.parcchiapratapn.it

Natale!



25 Dicembre 2011

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian.

Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

Perché un bambino è nato per noi,

ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il potere

e il suo nome sarà:

Consigliere mirabile, Dio potente,

Padre per sempre, Principe della pace. Cfr Is 9

PRATA

Canonica

tel. e fax 0434 620055

Don Fabrizio

cell. 347 3500198

e-mail: fabrizio.detoni@tiscali.it

blog: <http://www.donfabrizio.com/>

Don Fabrizio è anche in Facebook

don Gianni

cell. 3479821828

e-mail: giannilava@alice.it

don Giacomo

tel. 0434611239

Segretaria

Sg.ra Laura Zilli

cell. 3470358582

e-mail:

segreteria@parrocchiapratapn.it

Sito Web

www.parrocchiapratapn.it

e-mail parrocchia:

parroco@parrocchiapratapn.it

Don Fabrizio

Don Fabrizio è ancora convalescente. Potete agganciarlo al cell. Il telefono fisso, anche quando sta bene, lo usa solo come una sorta di segreteria e nulla di più.

Segreteria - Messe

Martedì mattina dalle ore 9.30 alle ore 11,30 la signora Laura Zilli si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe.

Mons. Lavaroni

Come sapete, don Gianni è stato investito da un'automobile mentre attraversava la strada. Ne è uscito con alcune fratture, compresa quella al bacino, e tutto ammassato, ma fortunatamente senza conseguenze peggiori. E' sereno. Sarà in questi giorni trasferito all'Ospedale di S. Vito. Ringrazia per la vicinanza. Attendendolo quanto prima, gli auguriamo una buona convalescenza e una rapida ripresa.

Oratorio

Chiuso per festività natalizie.



Presepi

MOSTRA PRESEPI

Invitiamo tutti a visitare la mostra presepi allestita dal nostro Oratorio nella galleria civica in Piazza Meyer. La mostra, inserita anche nella manifestazione "Giro Presepi in Friuli Venezia Giulia" riaprirà Domenica 25 dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Lunedì 26 dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Domenica 1 Gennaio 2012 dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Venerdì 6 Gennaio dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Si possono ammirare i 50 presepi dislocati nella galleria di cui una parte dietro la lunga bacheca ormai collaudata nelle precedenti edizioni, mentre le opere più grandi sono state allineate su tavoli e pianali sul lato opposto. 25 gli espositori che da soli od in gruppo hanno risposto all'appello e, cosa molto gradita, molti di loro sono anche gli autori delle opere presentate. Tra questi ultimi ci sono gli alunni e gli insegnanti delle classi quinte di Prata Capoluogo e della quarta di Prata di Sopra oltre che ai ragazzi del catechismo di seconda media di Prata. Il consiglio direttivo dell'Oratorio



RENDICONTO ECONOMICO/FINANZIARIO MESE DI NOVEMBRE 2011

ENTRATE:

ordinarie:	da elemosine festive	3.200,01
	elemosine feriali	1.297,34
	da candele votive	1.268,76
	elemosine e servizi funerali	1.294,68
	offerte per battesimi	230,00
	offerte per matrimoni e ricorrenze	300,00
	offerte per altre ricorrenze e servizi	410,70
	offerte da benedizione delle famiglie	1.258,00
	altre offerte	369,00
	contributo Provincia Pordenone per Oratorio	2.000,00
	Contributo Banca Popolare Friuladria	250,00
	altre entrate: affitti ed altro	1.071,65
	incassate per Giornata del Seminario	754,54
	Totale entrate	13.704,68



USCITE:

ordinarie:	remunerazioni, stipendi, contributi	710,00
	spese di culto: liturgia e canto	716,00
	Catechesi e pastorale	775,00
	Arredi, paramenti, accessori	
	Pubblicazioni, stampe sussidi	45,00
	Vino-particole-ceri, incenso addobbi floreali	232,55
	spese gestionali Parrocchia: gasolio per riscaldamento, energia elettrica.	
	Manutenzioni, cancelleria ed altro	2.364,38
	spese per attività Parrocchiali	708,00
	Tasse, oneri bancari ed oneri vari	325,35
Imperate ed altre:	riversate:	754,54
Altri acquisti e spese straordinarie		
	Totale uscite	6.630,82
	differenza positiva	7.073,86

Ringraziamo per la sensibilità e la generosità che emerge dalla comunità. In questa fase di crisi e di recessione, di licenziamenti e di disoccupazione può sembrare fastidioso, forse anche odioso e controproducente esortare ad essere pronti nella condivisione e nel sostegno economico. Tuttavia, con il rischio di essere antipatici e passare come quelli che 'i domanda i schei', è azione responsabile sollecitare alla responsabilità per una realtà Chiesa che va mantenuta ed alimentata. Più di qualche analista di area cattolica va dicendo che l'attuale crisi di stagnazione e di impoverimento è il triste esito di una crisi d'anima, e noi lavoriamo per l'anima, per le motivazioni, per la speranza. Un'anima ovviamente non disgiunta dal corpo, il quale va curato e nutrito.

Il servizio amministrativo

Catechisti & Vescovo

Pubblichiamo la Relazione che è stata presentata al Vescovo in occasione del suo incontro il 14 Dicembre con i catechisti e i gruppi parrocchiali delle Parrocchie dell'Unità Pastorale di Prata.

Dall'esame delle relazioni pervenute dalle parrocchie dell'UP, è emerso quanto segue:
1) Ci sono parrocchie come Prata con circa 250 ragazzi a catechismo e 34 catechiste, Tamai con circa 150 ragazzi e 9 catechiste; realtà poi con pochi ragazzi e pochi catechisti, e in qualche parrocchia ad occuparsi della catechesi è ancora principalmente il parroco. Notiamo dunque il bisogno di avere nuovi catechisti per evitare di dover fare in alcuni casi il doppio turno, ed eventualmente per lavorare in coppia.

2) Per quanto riguarda la nostra formazione, notiamo che in ogni parrocchia ci si incontra mensilmente con il parroco per la preghiera comunitaria, le verifiche e la programmazione. Si seguono pure le iniziative dell'UCD come le aperture e chiusure dell'anno catechistico e i ritiri in Avvento e Quaresima. Poche di noi però partecipano agli incontri tematici, proposti dall'ufficio; per cui sarebbe auspicabile organizzare dei corsi di formazione permanente a livello di UP a Prata. Questo permetterebbe la presenza quasi totale dei catechisti, ed inoltre creerebbe uno spirito di aggregazione e scambio di esperienze tra le nostre parrocchie.

3) Per quanto riguarda la frequenza al catechismo da parte dei ragazzi, è molto buona. Si è notato però un calo di presenze dove si sta cercando di portare la Cresima oltre la 3ª media. Questa nuova realtà che sta emergendo, coinvolge in una riflessione approfondita non solo i catechisti ma tutta

la comunità parrocchiale, perché ci pone davanti al problema se continuare a privilegiare la quantità di ragazzi che chiedono i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, oppure la qualità dei ragazzi, che al Sacramento dovrebbero arrivare dopo un percorso di maturità.

Notiamo inoltre che mentre tutti i ragazzi vengono con gioia e aspettativa alla catechesi, un numero molto ridotto è quello che si presenta alla liturgia domenicale. Per ovviare a questa incongruenza, ogni parrocchia dell'UP impegna i ragazzi nell'animazione delle S. Messe, specie in quelle dei tempi forti dell'anno liturgico, e questo per coinvolgere i genitori, che a nostro parere, anche se continuano a chiedere i sacramenti dell'IC, delegano alla chiesa quello che dovrebbe essere invece il loro compito: essere i testimoni e i primi catechisti dei loro figli.

4) A tal proposito abbiamo pensato in UP di chiedere all'equipe di accompagnamento degli adulti dell'UCD, una serie di incontri di formazione di base per catechisti, tra febbraio e marzo, con la finalità di acquisire gli strumenti e la preparazione idonea per poter accompagnare i genitori a una riscoperta della loro fede.



Commento ai Vangeli

di don Danilo

Natale

NATALE
DEL
SIGNORE GESU'

Oggi la liturgia si trova piena di emozione, davanti a Gesù nella sua nascita. Momento misterioso ed esaltante nella esperienza del discepolo. Tutta l'umanità ritrova qui un grande motivo di speranza. E come una tappa forte nel cammino di ognuno di noi. Io vorrei accostarmi al mistero con occhi di fede e di grande amore e tenerezza. Percorro alcuni momenti che mi aiutino ad accostarmi a Gesù, Figlio di Dio fatto uomo. C'è una "reggia": la grotta con tutto il suo odoraccio e la sua umidità. È stato il nostro cuore a ripulire quella grotta ed a farla qualche cosa di carino. Era una delle tante grotte di cui erano ricche le colline attorno a Betlemme.

Questa la reggia del mio Signore. C'è un "trono", ma molto lontano da quello dell'imperatore o della cattedra del sommo sacerdote. Qui c'è una mangiatoia, c'è della paglia. Lo spazio in cui veniva gettato il povero mangiare agli animali, quando dovevano fermarsi lì per qualche giorno. Un trono che mette il Bambino accanto a noi, sulle nostre povere tavole. Ci teniamo noi al pranzo di Natale. Forse è la contro testimonianza al vero senso della mangiatoia.

C'è una "guardia del corpo". Osservo bene e vedo dei comuni pastori che stavano vegliando sul loro gregge. Avvertiti dall'angelo sono i primi a correre al loro posto di guardia. Per fortuna hanno tanto buon senso e trovano qualche cosa da offrire al ... Re. Marea trepidante ed accogliente. Forse è quello che vale più nella vita.

C'è un rifiuto che mi lascia profondamente stupito: re Erode, la sua corte ed i suoi



profeti. Perché tanta paura di fronte ad un infante nato da poco? Erode ha paura se stesso, perciò del suo ambiente familiare, delle persone che lo circondano. Un assurdo; è giunto ad uccidere tutti i bambini dai due anni in giù, in Betlemme e dintorni. È un mistero il cuore dell'uomo.

Ci sono anche delle persone serie, studiosi degli astri che leggono la sua stella e ne sentono il richiamo e giungono a Betlemme tra lo stupore della gente. Vera la loro ricerca, sincera la loro fede. Gioia, fede, commozione sono i sentimenti che hanno nel cuore, mentre per altra strada ritornano ai loro paesi.

Mi soffermo a riflettere. Mi trovo nel cuore del mistero della incarnazione. Questo Verbo, questo Dio che si fa uomo, che viene ad abitare in mezzo a noi. Mi trovo davanti al dono più impensato che il Padre mi ha fatto.

Visto così il Natale diventa come un "bacio" di fede e di speranza. Un incoraggiamento nel mio cammino quotidiano. I miei passi non sono soli, non sono ignorati, ma c'è qualcuno che vede e gioisce, perché il mio sentiero porta a Lui.

Il Natale non è poesia, un po' anche questo; è impegno concreto di fedeltà. Il Natale è scuola di umiltà per tutti verso ogni fratello. Lui si è fatto piccolo perché tutti i piccoli diventino grandi figli accolti, amati, aiutati in questa loro fatica di essere persone nel pieno senso della parola. Il Natale è il tempo del bene. Si superano le barriere che ci dividono dagli altri per scoprirli come fratelli con cui intrecciare il dialogo della vita. Il Verbo, Dio, si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi! Grazie Gesù, per questo tuo amore esplosivo. Vorrei esserne contagiato... sarebbe un Natale bello che mi aiuta ad essere creatura nuova, un natale buono.

CALENDARIO LITURGICO

Ottava del Natale

I Settimana del Salterio

Lunedì 26
ore 8.00

Santo Stefano, primo martire - Festa
Parrocchiale

Def.ta Barbisan Norma o. figlie
Def.ti famiglia Brao o. figlia e nipote
Def.ti nonni, papà e sorella di Sara
Def.to Bellomo Attilio - Anniversario o. fam. Moro e cognata
Def.ta Perin Angela o. famiglia

ore 9.30

S. Simone

Def.ti Santarossa Angelo e Angela o. figlia Luigia e fam.
Def.to Puiatti Giovanni o. moglie e figlie

ore 10.30

Parrocchiale

Def.to Cereser Riccardo - Anniversario o. fam. Gianni Cereser
Def.ti Vilma e Stefano o. figli
Def.ti Morandini Elide e Maccan Ferrante o. figlia
Def.ti Del Bianco Vilma e Meneghel Stefano
Alla B.V. Maria per Maria, figli e nipote Daniel o. sorella Alida
Def.to Ascari Giorgio o. cognata Alida
Def.to Bortolotto Bonifacio o. Famiglia
Def.to Cereser Riccardo - Anniversario o. fam. Gianni Cereser
Def.ti Vilma e Stefano o. figli

Martedì 27
ore 8.30

San Giovanni, apostolo ed evangelista - Festa
Parrocchiale

Def.ti Dei Negri Giovanni e Angela o. Famiglia
Def.to Rossetto Giuseppe o. moglie e figlie
Def.ti De Paoli Osvaldo e Maria - Anniversario o. nipote Gino
Def.to Meneghel Bruno - Anniversario o. moglie Lina
Def.ta Del Ben Ada o. amica Graziella
Def.ta De Marchi Vittoria

Mercoledì 28
ore 8.30

Santi Innocenti, martiri - Festa
Parrocchiale

Def.to Diana Giuseppe o. Famiglia
Def.ti Ciprian Ernesta e Domenico o. Nipoti

Giovedì 29
ore 18.00

V giorno dell'Ottava del Natale
S. Giovanni

Def.to Benes Carlo o. nipoti
Def.ta Puiatti Vilma o. marito e figli

ore 20.30

Lectio Divina LECTIO DIVINA Lectio Divina Lectio Divina
SOSPESA RIPRENDERA' A GENNAIO



Venerdì 30
ore 18.00

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - Festa
San Simone

Def.ti Puiatti Giovanni ed Elisabetta - Anniversario o. famiglia
Def.to Ciprian Vittorio - Anniversario o. Giorgio

Sabato 31
ore 14.30 -17.30
ore 18.30

VII giorno dell'Ottava - S. Silvestro I, papa

Parrocchiale - Confessioni

Parrocchiale

Canto del Te Deum

Ricorderemo i nomi dei battezzati, dei bambini della Messa di Prima Comunione, dei cresimati, delle coppie di sposi, dei defunti dell'anno 2011
Def.to Bortolotto Bonifacio - Anniversario o. famiglia
Def.to Puiatti Giovanni o fam. Diana Rino
Def.ti Diana Attilio e Albina o. famiglia Diana Rino
Alla B. V. Maria i nonni per il loro nipotino
Def.to Bortolotto Bonifacio o. Bortolotto Lina
Def.ti Bottecchia Angelo e Caterina - Anniversario o. figlie
Def.ti Trevisan Daniele, Emma e Antonietta o. fam. Tolot Adriano
Def.to Piccinin Egidio - Anniversario o. figli e nipoti

Domenica

1 Gennaio 2012

Giornata mondiale della pace

Solennità di Maria Ss.ma, Madre di Dio.

Parrocchiale

ore 8.00

Def.ti Palmino, Ernesto e Danilo o. Famiglia
Alla B. V. Maria per la mia famiglia o. una mamma

ore 9.30

S. Simone

ore 10.30

Parrocchiale

Def.to Maccan Ruggero o. moglie e figli
Def.to Dalla Toffola Bruno o. moglie e figlio
Per tutti i miei defunti o. Aurelia
Def.ti Telan Alberto, Amabile e Giuseppe o. famiglia
Def.ti Borin o. Onorina
Def.ta Coran Carla o. nipote Reginetta
Def.to Zaghet Giovanni o. moglie e figli

ore 18.00

Parrocchiale

Def.ti Piazza Silvano, Maccan Gabriella

Pietro o. famiglia

Alla B. V. Maria per la mia famiglia
o. una mamma
Def.ta Ragogna Celestina o. figlie e nipoti



Auguri!

Quest'anno per le confessioni comunitarie abbiamo pensato di confezionare e consegnare un 'simbolo' che richiamasse la sorpresa e il mistero del Natale. Abbiamo raccolto dei sassi di fiume (anche carini, immaginando che in futuro non venissero gettati, ma utilizzati almeno come fermacarte) e quindi li abbiamo uniti ad un cartiglio. Dentro alla piccola pergamena abbiamo stampato la motivazione. Per noi il Signore Gesù è come un frammento di stella, un sassolino incandescente caduto dall'alto. Pietra scartata dagli uomini, eppure scelta e preziosa agli occhi di Dio. L'uomo saggio, l'uomo del Vangelo costruisce la sua casa sulla roccia, utilizzando proprio la nostra pietra, il sassolino del Natale. Pietra del perdono, della responsabilità, dell'accoglienza, della speranza, della festa... Ringraziamo i nostri meravigliosi (aggettivo enfatico, ma nel nostro caso appropriato) collaboratori, e auguriamo a tutta la comunità, in particolare ai malati e ai cercatori di speranza, un Buon Natale, di quelli veraci che hanno 'solidi' motivi per far festa!
Don Fabrizio Mons. Danilo Don Giacomo Mons. Gianni Sr. Maria Bruna P. Tarcisio